



OGGETTO: Concorsi Polizia di Stato. 1141 Vice Ispettori e 1650 a.a. Immediato intervento normativo.

- Al Sig. Ministro dell'Interno Dott.ssa Luciana Lamorgese
- Al Sig. Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Pref Lambertino Giannini
- Al Sig. Direttore l'Ufficio per le Relazioni Sindacali Vice Pref. Maria De Bartolomeis

Ill.mi Sig. Ministro e Sig. Capo della Polizia,

giusto ieri abbiamo ricevuto una email, da parte della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ufficio Relazioni Sindacali della Polizia di Stato, in riferimento al concorso interno 1141 Vice Ispettori indetto con Decreto del Sig. Capo della Polizia in data 31 dicembre 2020, ove veniva data immediata conoscenza, alle organizzazioni sindacali, da parte della Dagep, che allo stato attuale manca un ancoraggio giuridico per procedere alla semplificazione della prova orale del concorso 1141 Vice Ispettori.

La nostra Organizzazione, lieta di avere ricevuto la nota, non si ritiene soddisfatta e, determinata a non assopirsi rispetto all'atteggiamento remissivo dell'Amministrazione, chiede che venga individuato ed attuato un immediato intervento normativo - laddove davvero Loro ritengano che questo non esistesse già - al fine semplificare la procedura concorsuale, eliminando all'uopo la prova orale.

Quanto richiesto è giustificato dalla carenza e vuoto d'organico nel ruolo degli ispettori, dalle esigenze di celerità, economicità e dal necessario rimpiazzo che si deve prevedere in vista dei prossimi pensionamenti. Abbiamo detto a più riprese (e ne siamo fermamente convinti!) che un'unica prova concorsuale, unitamente alla valutazione dei titoli sarebbe sufficiente a concludere il bando di concorso e, ad ulteriore sostegno di ciò non si può trascurare il fatto che il riordino delle carriere, nella sua *ratio*, prevedeva uno snellimento delle procedure concorsuali. Lo stesso riordino prevedeva l'equiparazione tra le forze di Polizia e nei fatti gli altri corpi, primi fra tutti i Carabinieri, sono riusciti a concludere la corrispondente prova concorsuale in soli tre mesi con immediato avvio al corso degli allievi marescialli; la stessa cosa non si può dire per il bando 1141 vice ispettori, il cui iter è attivo da oltre 20 mesi e ancora non è stata nemmeno fissata la data per la prova orale. Non sono forse evidenti i profili di netta disuguaglianze nella possibilità di progressione della carriera e delle relative ripercussioni anche in termini economici?

Cogliamo l'occasione per sollecitare, inoltre, quello che riteniamo un altrettanto indispensabile ed urgente intervento normativo al fine di sanare quanto occorso con la procedura di reclutamento di 1300 allievi agenti, che prevedeva una apertura per il recupero di alcune posizioni utili dalla graduatoria del 2017: una manifestazione d'interesse da parte di pochissimi candidati ci ha consegnato circa 70 candidati risultati idonei. Un vero fallimento! Allo stato, abbiamo 1230 posti scoperti e non abbiamo capito come si intenderà procedere alla loro copertura. Secondo il nostro modesto avviso, sarebbe opportuno che alla procedura per l'assunzione di 500 allievi agenti prevista dalla Legge 79 del 29 giugno, se ne accostasse immediatamente un'altra, capace di colmare in breve il vuoto in parola ed è in quest'ottica che ci permettiamo di suggerire, all'uopo, di continuare ad attingere dalla stessa graduatoria del concorso 1650 allievi agenti del 2020, al pari di quanto previsto per il reclutamento dei 500 allievi di cui sopra.

Confidando in intervento in favore della Polizia di Stato, Porgiamo Distinti Saluti.

Roma, 5 agosto 2022

La Segreteria Nazionale ADP

*Originale firmato agli atti*